

VareseNews

Varese perde Dunston ma vince la partita. Semifinale ancora viva

Pubblicato: Lunedì 3 Giugno 2013



«Fino alla fine forza Varese» si canta sotto la volta di Masnago, ed era destino che **la fine di questa splendida Cimberio non fosse questa sera**, sul parquet amico, davanti a una folla pronta a dare tutto con la voce ai suoi ragazzi. La fine è rinviata almeno di due giorni: **Varese batte Siena 71-67** al termine di 40' di emozioni forti e accorcia la serie di **semifinale sul 2-3**. Un'altra partita in cui la Cimberio rischia di passare per Penelope e perde tutto il vantaggio accumulato all'inizio; rispetto a gara 4 però **l'epilogo è diverso** e chissà che la corazzata Siena non senta qualche brivido di paura per non essere riuscita a chiudere i conti. Di più: Varese ha dovuto respingere la rimonta con un reparto lunghi ridotto ai minimi termini perché **Dunston e Polonara hanno dovuto lasciare il campo** prima dell'intervallo con problemi muscolari al polpaccio. Brutta tegola in previsione futura, martedì in giornata ne sapremo di più anche se **l'americano pare davvero menomato** e potrebbe averne per diversi giorni. Senza di loro Vitucci vara quintetti sbilenchi (ma non può fare altro) che si appoggiano su un **Talts di nuovo monumentale**: è Janar a tenere la Cimberio avanti nel momento più duro, ma è lui a far venire un brivido quando commette il quinto fallo. Nel momento cruciale poi la Cimberio rischia l'harakiri: persa tra Rush e De Nicolao, persa anche di Green quando Moss in contropiede segna il -1 con 11" da giocare. Come in due delle quattro partite precedenti **si decide ai liberi** ma questa volta il solito Brown, ancora imprevedibile per Varese (25 punti ma anche qualche errore) sbaglia un personale pesantissimo. Il coro lo dice, **"fino alla fine", e Banks e Green lo prendono in parola**. I due americani sono glaciali in lunetta e così l'autista del pullman della Cimberio prende il torpedone e va a fare gasolio. Domani si torna in viaggio, mercoledì si gioca di nuovo al PalaEstra. Sarà ancora durissima, Siena avrà ancora i favori del pronostico ma Varese ha deciso di giocare una partita per volta. Il primo tassello della rimonta è andato al suo posto: perché non pensare che si possa aggiungere il secondo e il terzo?



COLPO D'OCCHIO – Un palazzetto così carico di **attesa, di passione**, ma anche di ironia e rabbia miscelate insieme non si vedeva da tempo immemorabile. Masnago accoglie il ritorno di Siena con un ruggito feroce, con **proteste verso la Mens Sana e il procuratore della Federbasket** Alabiso che avrebbe esultato dopo la vittoria toscana di sabato sera. In curva spunta anche un'enorme banconota con il viso del gm ospite Minucci ma c'è anche un **poderoso tifo "pro"** che spinge la Cimberio ad un avvio su ritmi vertiginosi.

PALLA A DUE – Stesse scelte di gara 4 nel pre partita per i due allenatori: **fuori Ivanov e Christmas** dai 12 a referto. Solito starting five per Vitucci mentre Banchi inizia con Ress sotto i tabelloni e Hackett in campo fin dalla palla a due: il risveglio di Ere ha fatto dirottare Moss sul capitano biancorosso mentre **l'italoamericano si prende subito cura di Green**.



LA PARTITA – Pronti, partenza, via e Varese **esce dai blocchi come il Ben Johnson gonfiato** di tanti anni fa. La difesa lavora duro e costringe Siena a diversi errori, capitalizzati con una lotta a senso unico a rimbalzo (13-4 in 10? di gioco). Dunston domina senza segnare, compito che lascia agli esterni tra cui Ere è subito caldo; ancora meglio fa Banks che allo scadere segna pure da metà campo un **detonante 31-15**.

Siena non può e non vuole fare la figura dello sparring partner neppure questa volta: la Montepaschi rientra in campo decisa e rosicchia con Janning costringendo al timeout Vitucci a metà periodo (35-28). **Ere e Sakota (foto di S. Raso) tornano a far crescere** il punteggio prima di una serie di errori sui due fronti ma nel finale Varese riallunga sino al +11 (**43-32**) con schiacciata di Talts. L'estone però è in campo per un motivo tutt'altro che positivo: poco prima dell'intervallo infatti **Dunston è costretto a uscire dal campo zoppicando** e tenendosi il polpaccio. Non rientrerà, e con lui anche Polonara, anch'egli dolorante nello stesso punto. Senza il proprio totem la Cimberio rientra in campo con il giusto piglio, ma dopo qualche minuto di botta e risposta (+15 on tripla di Ere al 27?) paga caro il risveglio di Brown. **Il 9-0 senese** nel finale dell'ultimo quarto è quasi tutto del playmaker e alla terza sirena il tabellone dice **57-49**.



IL FINALE – Siena sa che per vincerla deve azzannare all’istante e così fa, **sfruttando anche un quintetto con quattro piccoli e Talts** (Ere, per intenderci, fa l’ala forte) vista la mancanza di alternative. Varese non si schioda da quota 57 se non con due liberi di Banks, quando però ormai Brown e un ottimo Sanikidze (molto male invece Kangur) hanno riportato Siena a contatto. Tocca di nuovo a **Brown pareggiare sul 59-59** dopo un 2-10 di parziale molto pesante anche se gli ospiti falliscono l’azione del possibile primo sorpasso. La Cimberio allora ha un sussulto pur tra diversi errori: è di Talts (*foto*) e il suo canestro viene replicato un minuto dopo da Banks in mezzo ad alcuni sprechi. A 2? dalla fine **sono i liberi di Sakota a dare il +6** che potrebbe resistere sino al termine perché Siena stavolta è assai imprecisa al tiro, con Hackett che chiuderà con 2/10. Insomma sarebbe la situazione ideale se prima la coppia Rush-DeNik e poi Green non perdessero due palloni disperatamente pesanti. **A 11” dalla fine Siena è ancora a -1** e gli allenatori chiedono falli sistematici: in lunetta Banks allunga, **Brown per una volta ne spreca uno** e Green si fa perdonare con un nuovo 2/2. Stavolta è Siena ad aver bisogno di un miracolo ma ha esaurito il bonus in questo senso: l’ultimo assalto è un passaggio in tribuna in mezzo alla gioia dei 5mila di Masnago. Varese accorcia, Varese è ancora viva, Varese ci crede al di là dell’infortunio a Dunston e forse anche della logica, Ma nel basket la logica conta fino a un certo punto: **gli altoparlanti omaggiano Springsteen** in contemporanea al suo concerto milanese. Le **note di "Glory Days"** però hanno un senso particolare anche qui, all’ombra del Sacro Monte.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it